

Il Senatore Alberto Balboni (Pdl) chiede al Ministro della Salute quali iniziative “intenda assumere per sostenere ed accelerare la Sperimentazione della terapia Zamboni”

<http://parlamentosalute.osservatorioistituzioni.it/articles/7828-interrogazione-4-06560-sperimentazione-della-terapia-zamboni-contro-la-sclerosi-multipla>

Testo dell'interrogazione:

Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-06560

Atto n. 4-06560

Pubblicato il 11 gennaio 2012

Seduta n. 653

BALBONI - Al Ministro della salute. -

Premesso che:

da alcuni anni il professor Paolo Zamboni, direttore del centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara, ed il suo gruppo di ricerca hanno avviato studi nel campo della eziopatogenesi e trattamento della sclerosi multipla (SM) concentrandosi in particolare sull'associazione con l'insufficienza venosa cerebro-spinale (CCSVI);

a quanto risulta all'interrogante con PG. 2010. 0189437 del 23 luglio 2010, l'Assessorato alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna sosteneva che: "Questa Regione ha già da tempo attivato un'azione di fattivo sostegno all'attività di ricerca del professor Paolo Zamboni, in particolare per rendere rapidamente possibili le ulteriori ricerche cliniche necessarie a valutare l'efficacia clinica del trattamento da quest'ultimo proposto. Sin dal marzo 2010 è stato insediato presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale un gruppo tecnico-scientifico con il mandato di elaborare il protocollo di una sperimentazione clinica finalizzata a quel tipo di valutazione. Le attività di questo gruppo, concluse in data 20 luglio 2010, sono state pubblicate e costantemente rendicontate con nota del 7 luglio 2010 e con ulteriore comunicato stampa dell'Assessorato Politiche per la salute del 1 luglio 2010";

nel comunicato stampa del 1° luglio 2010 l'Assessorato dichiarava che la sperimentazione, sottoposta ai comitati enti locali, entrava nella sua fase operativa";

in data 4 dicembre 2011 è stata trasmessa l'inchiesta denuncia di "Report" sulla vicenda del professor Zamboni in cui, con una serie di testimonianze, si evidenzia come la sperimentazione sia tuttora ferma a dispetto delle stesse dichiarazioni dell'Assessorato;

nel corso della trasmissione si registra la testimonianza riportata dal radiologo interventista e chirurgo vascolare delle cliniche private Sansavini di Reggio Emilia, dove sono già stati

effettuati circa 800 interventi seguendo la terapia del professor Zamboni;

quindi, privati pagano di fatto interventi ancora in fase di sperimentazione;

sempre nel corso della trasmissione è stata riportata anche la testimonianza del direttore dell'Agenzia sanitaria Emilia-Romagna, Roberto Grilli, che afferma di non esserne a conoscenza; in Italia si stimano circa 60.000 ammalati di SM, di cui 4.000 in Emilia-Romagna, e che ogni intervento in clinica privata costa circa 5.000 euro;

la sperimentazione pubblica della terapia del professor Zamboni prevede l'intervento su 700 pazienti, da svolgersi in 16 centri sparsi su tutta la penisola, per un costo complessivo di circa 2.500.000 euro; quindi, di fatto, gli interventi in cliniche private superano già oggi numericamente quelli che si sarebbero dovuti fare nel corso di tutta la sperimentazione pubblica, con incassi evidentemente ben superiori al costo pubblico da sostenere;

intanto, all'estero, come in Canada, si è già deciso di finanziare una sperimentazione analoga;

L'Associazione dei malati di SM (che ha 150 sedi e un bilancio di 32 milioni di euro) avrebbe dichiarato una disponibilità al finanziamento della sperimentazione del professor Zamboni, finanziamento che non si sarebbe ancora concretizzato in attesa del parere del Comitato scientifico della Fondazione malati SM;

il Servizio sanitario regionale ha già reso disponibile un finanziamento di 160.000 euro, mentre diverse altre Regioni italiane ne hanno stanziati 500.000 ciascuna, e che quindi i fondi necessari alla sperimentazione sarebbero già disponibili con un semplice coordinamento tra le varie Regioni,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere per sostenere ed accelerare la sperimentazione della terapia Zamboni;

se sia a conoscenza della collocazione del professor Zamboni e del suo gruppo di ricerca presso l'Università di Ferrara, all'interno del nuovo Ospedale di Cona (Ferrara), che, dopo le ventennali vicissitudini a tutti note, dovrebbe essere inaugurato entro il corrente anno;

se, vista la grande attenzione di livello internazionale che attira l'innovativa terapia contro la sclerosi multipla del professor Zamboni, una volta ottenuta l'evidenza scientifica per poter essere considerata nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza (LEA), non si consideri l'opportunità di promuovere l'istituzione di un centro di eccellenza nazionale particolarmente qualificante proprio per il nuovo polo ospedaliero di Ferrara.

Fonte: <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=16&id=624958>